



CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
16 DIC. 2024
PROT. N. 4325

**CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENTINO – SÜDTIROL**

ore 10.30

XVII Legislatura

disegno di legge n. 10/XVII

XVII. Gesetzgebungsperiode

Gesetzentwurf Nr. 10/XVII

TITOLO: Legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2025

TITEL: Regionales Begleitgesetz zum Stabilitätsgesetz 2025 der Region

Emendamento all'articolo 1-bis

Änderungsantrag zum Art. 1-bis

Il comma 1 dell'art. 1-bis è sostituito dal seguente:

"1. Al comma 2 dell'articolo 3 della legge regionale 24 luglio 2024, n. 2 sono aggiunti in fine i seguenti periodi: "Coloro che beneficiano dell'integrazione di cui all'art. 8-bis della legge regionale n. 3 del 1993 e s.m. alla data del 31 dicembre 2024 continuano a beneficiare della stessa, fermo restando che a decorrere dal 1° gennaio 2025 tale integrazione non è più soggetta all'aumento annuale del tasso di perequazione previsto dal comma 1 del medesimo art. 8-bis. Coloro che beneficiano di quanto previsto dall'art. 8-bis, comma 5, della citata legge regionale n. 3/1993 e s.m., conservano, a decorrere dal 1° gennaio 2025, l'importo mensile spettante alla data del 31 dicembre 2024."

Im Art. 1-bis wird der Abs. 1 durch den nachstehenden Absatz ersetzt:

„(1) Im Art. 3 Abs. 2 des Regionalgesetzes vom 24. Juli 2024, Nr. 2 werden nachstehende Sätze hinzugefügt: „Die Personen, welche die Ergänzung laut Art. 8-bis des Regionalgesetzes Nr. 3/1993 i.d.g.F. zum 31. Dezember 2024 empfangen, werden diese weiterhin empfangen, unbeschadet der Tatsache, dass genannte Ergänzung ab 1. Jänner 2025 nicht mehr der jährlichen Erhöhung um den Ausgleichsatz laut Abs. 1 desselben Art. 8-bis unterliegt. Die Personen, welche den Betrag laut Art. 8-bis Abs. 5 des Regionalgesetzes Nr. 3/1993 i.d.g.F. empfangen, behalten ab 1. Jänner 2025 den zum 31. Dezember 2024 zustehenden monatlichen Betrag bei.“

Soppressivo ☐

Modificativo ☒

Aggiuntivo ☐

Aufhebung ☐

Abänderung ☒

Ergänzung ☐

sottoscrizioni/Unterschriften:

(De Loren)

RELAZIONE

L'articolo 3 della legge regionale n. 2/2024 concernente l'assestamento del bilancio di previsione della Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol per gli esercizi 2024-2026, ha previsto che a decorrere dal 1° gennaio 2025 la pensione regionale per le persone casalinghe istituita con la legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3 e s.m. non sia più soggetta alla perequazione automatica delle pensioni secondo le disposizioni vigenti e non venga più integrata al "trattamento minimo INPS".

Con questo emendamento si propone di riformulare il comma 1 dell'art. 1-*bis* andando, da una parte, a confermare il mantenimento dell'integrazione al trattamento minimo regionale per coloro che ne beneficiano attualmente, fermo restando che tale integrazione rimarrà invariata nel tempo al pari delle pensioni regionali non integrate al trattamento stesso e, dall'altra, a chiarire che non si intende procedere con una riduzione della pensione nemmeno nei confronti di coloro che beneficiano dell'importo previsto dall'art. 8-*bis* comma 5 della LR n. 3/1993 e s.m.. Anche per costoro, quindi, la pensione resterà la stessa anche per gli anni a venire. Il suddetto comma 5 prevede in particolare che, nel caso in cui la persona interessata perda il diritto all'integrazione al trattamento minimo, l'importo mensile erogato alla data di cessazione del diritto stesso viene conservato fino al suo superamento per effetto dell'applicazione all'importo mensile normalmente calcolato delle disposizioni riguardanti la perequazione automatica. Essendo stata soppressa la perequazione automatica delle pensioni, si chiarisce pertanto che tali soggetti continueranno a percepire l'importo loro spettante alla data del 31 dicembre 2024.

BEGLEITBERICHT

Im Art. 3 des Regionalgesetzes Nr. 2/2024 betreffend den Nachtragshaushalt der Autonomen Region Trentino-Südtirol für die Haushaltsjahre 2024-2026 wurde vorgesehen, dass die mit Regionalgesetz vom 28. Februar 1993, Nr. 3 i.d.g.F. eingeführte Rente zugunsten der im Haushalt tätigen Personen ab 1. Jänner 2025 nicht mehr dem automatischen Rentenausgleich gemäß den geltenden Bestimmungen unterliegt und nicht mehr bis zur Erreichung des NISF-Mindestbetrags ergänzt wird.

Mit diesem Änderungsantrag soll der Art. 1-*bis* Abs. 1 neu formuliert werden. Dabei wird einerseits bestätigt, dass die Ergänzung bis zur Erreichung des regionalen Mindestbetrags für diejenigen beibehalten wird, die diese derzeit empfangen, unbeschadet der Tatsache, dass diese Ergänzung genauso wie die regionalen Renten, die nicht bis zur Erreichung des Mindestbetrags ergänzt werden, künftig unverändert bleiben wird. Andererseits soll geklärt werden, dass auch für die Empfänger des Betrags laut Art. 8-*bis* Abs. 5 des RG Nr. 3/1993 i.d.g.F. keine Kürzung der Rente vorgesehen ist. Auch für diese Zielgruppe wird die Rente künftig unverändert bleiben. Der genannte Abs. 5 sieht im Falle des Verlustes des Rechtes auf die Ergänzung bis zur Erreichung des Mindestbetrags vor, dass der zum Zeitpunkt des Erlöschens dieses Rechtes entrichtete monatliche Betrag bis zu seiner Überschreitung aufgrund der Anwendung der Bestimmungen über den automatischen Ausgleich an den üblich berechneten monatlichen Betrag beibehalten wird. Da der automatische Ausgleich abgeschafft wurde, wird hiermit geklärt, dass diese Personen den ihnen zum 31. Dezember 2024 zustehenden monatlichen Betrag weiterhin empfangen werden.